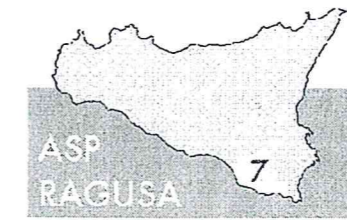


REGIONE SICILIA  
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
RAGUSA

**DELIBERAZIONE**

N. 2199 del 27 SET. 2016

STRUTTURA PROPONENTE : U.O.C. DIREZIONE AMMINISTRATIVA OSPEDALI RIUNITI  
MODICA/SCICLI – UFFICIO ANTICORRUZIONE

Esecutiva: No  
Atto sottoposto a controllo: NO

**OGGETTO: Decreto Ministero dell'Interno 29 settembre 2015 - Art. 35 D.L. n.90/2014.  
Normativa antiriciclaggio e Lotta alla Corruzione. Individuazione e nomina "Gestore delle  
segnalazioni di operazioni sospette"**

Il Responsabile del procedimento  
D.ssa *Giovanna Di Stefano*

Il Direttore della struttura  
Resp. Anticorruzione  
D.ssa *Gabriella Merlino*

Il 27 SET. 2016, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il  
Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione  
Siciliana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- D.ssa Elvira Amata - Direttore Amministrativo
- Dott. Giuseppe Drago - Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gagliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la  
seguente deliberazione:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
D.ssa Elvira Amata

*Elvira Amata*

IL SEGRETARIO

Sig. *Marcello Gagliotta*

IL DIRETTORE SANITARIOAZIENDALE  
Dott. Giuseppe Drago

*Giuseppe Drago*

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Maurizio Aricò

*Maurizio Aricò*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n.  
30, viene pubblicata nell'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi,  
dal - 2 OTT. 2016

IL SEGRETARIO

Sig. *Marcello Gagliotta*

La presente copia è conforme  
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

\_\_\_\_\_

Su proposta del Direttore Amministrativo degli Ospedali Riuniti Modica/Scicli, nella qualità di Responsabile Anticorruzione che con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

**Premesso che**

in ottemperanza alla Legge n. 190/2012 ed al D.Lgs. n. 33/2013, con delibera n. 154 del 28 gennaio 2016 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e l'allegato Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ( P.T.P.C.-P.T.T.I.) 2016/2018;

con deliberazione n. 1435 del 21 giugno 2016 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

**Visti**

il D.Lgs. n. 231/2007 recante "attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e, nello specifico:

- ✓ l'art. 10 co. 2 lett.g) il quale prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazioni sospette gli uffici della pubblica amministrazione, comprese le aziende del servizio sanitario nazionale
- ✓ l'art. 1, co.2, lett.z) che definisce la UIF, cioè l'Unità di informazione finanziaria, istituita presso la Banca d'Italia, quale struttura nazionale incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, di richiedere, ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;

il provvedimento della Banca d'Italia del 4 maggio 2011, recante "Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette";

l'art. 35 del D.L. 90/2014, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n.114 recante " Divieto di transazioni della pubblica amministrazione con società o enti esteri aventi sede in Stati che non permettono l'identificazione dei soggetti che ne detengono la proprietà o il controllo";

il D.M. del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, recante " Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione";

**Rilevato che**

il D.M. del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015 prevede, in particolare :

- ✓ all'art. 4, in presenza di uno degli indici di anomalia di cui all'Allegato, in capo agli operatori della pubblica amministrazione l'obbligo di segnalazione alla UIF, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs n.231/2007, "quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo", ribadendo al contempo al comma 7 che "la segnalazione di operazione sospetta" è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dalla denuncia all'autorità giudiziaria ;
- ✓ all'art.6, impone agli stessi operatori di adottare " in base alla propria autonomia organizzativa procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti" ed altresì, l'individuazione, con provvedimento formale, di un soggetto denominato "gestore" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF la quale, a garanzia dell'efficacia e della riservatezza nella gestione delle segnalazioni, avrà quale proprio interlocutore detto soggetto, nonché la relativa struttura organizzativa indicata in sede di adesione al sistema di segnalazione on-line ;
- ✓ all'art. 7 concernente le "modalità di segnalazione", la segnalazione viene inoltrata senza ritardo alla UIF in via telematica, tramite il portale INFOSAT-UIF della Banca d'Italia nel rispetto delle istruzioni impartite dalla stessa nel provvedimento del 4 maggio 2011;
- ✓ all'art. 8, riconosce alla formazione del personale e dei collaboratori una particolare rilevanza stabilendo la somministrazione, con carattere di continuità e sistematicità, di specifici programmi formativi;

**Rilevato altresì che** ai sensi dell'art.57 comma 4 del D.Lgs. n. 231/2007, salvo che il fatto non costituisca

reato, la sanzione amministrativa pecuniaria l'omessa segnalazione di operazioni sospette è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria graduata fino al 40 per cento dell'importo dell'operazione non segnalata;

**Ritenuto** per quanto finora detto di ottemperare alle richiamate disposizioni normative, peraltro richiamate e ribadite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nel P.N.A. approvato con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, nominando il n. C. CARBOUE "gestore" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;

**Evidenziato che** il citato decreto ministeriale, all'art. 6 comma 7, attribuisce al "gestore", in presenza di strutture organizzative particolarmente complesse, la facoltà di individuare più di un soggetto delegato alla tenuta dei rapporti con la UIF, purché in siffatta ipotesi vengano previsti adeguati meccanismi di coordinamento fra i delegati;

**Sentiti** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

**DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

Nominare il n. C. CARBOUE "gestore" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;

Precisare, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, all'art. 6 comma 7, è facoltà del "gestore", individuare più di un soggetto delegato alla tenuta dei rapporti con la UIF, previa predisposizione di adeguati meccanismi di coordinamento fra i delegati;

Dare mandato al \_\_\_\_\_ di predisporre ed adottare le procedure interne di cui all'art. 6 del richiamato Decreto nonché quelle finalizzate a garantire gli "obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente" di cui all'art. 35 co. 2 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114/2014;

Prevedere nel prossimo aggiornamento del Piano di Prevenzione aziendale misure di monitoraggio periodico sulla concreta applicazione delle procedure interne in oggetto;

Precisare che l'Azienda garantirà adeguati percorsi formativi in materia di antiriciclaggio su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, sentito il soggetto "gestore";

Dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore del Settore Economico Finanziario		Il Contabile	
.....		.....	